

CONVENZIONE

“REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE, EDUCAZIONE, INFORMAZIONE E SUPPORTO A FAVORE DEI CITTADINI-CONSUMATORI, AL FINE DI ACCRESCERNE LA CONOSCENZA E LA COMPETENZA PER UN CONSUMO RESPONSABILE, CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE CON PARTICOLE RIGUARDO ALL’USO DEL DIGITALE EX ART 4 E 6 D.M. 10 AGOSTO 2020”.

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE) – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica (di seguito Direzione generale), Divisione V – Politiche, normativa e progetti per i consumatori, rappresentato dal Direttore Generale Avv. Loredana Gulino, domiciliata in Roma, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto, presso la sede del MISE- Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma,

E

l’Agenzia nazionale per l’attrazione di investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., Invitalia (di seguito Agenzia o Invitalia), con sede in Roma, Via Calabria n. 46, C.F. 05678721001, rappresentata giusta procura dal Prof. Ernesto Somma in qualità di responsabile della Funzione "Incentivi ed Innovazione" e dal dott. Domenico Tudini, Chief Financial Officer, entrambi di seguito denominati le “Parti”,

PREMESSO

- il DPCM 19 giugno 2019, n. 93, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico e s.m.;
- che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori";
- il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n.160 in cui per il triennio 2020-2022 è previsto per ciascuna annualità l’importo stabilizzato di €25.000.000,00 sul capitolo 1650;
- i decreti legislativi n. 90 e n. 93 del 2016 di attuazione della delega di cui alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 34 del 13 dicembre 2018 e n. 2 dell’8 febbraio 2019, con cui sono state fornite le indicazioni operative in materia di impegni

- pluriennali ad esigibilità, cosiddetti IPE, alla luce di quanto disposto dal decreto legislativo n. 93 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto ministeriale del 10 agosto 2020 (registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 2020 n. 1 – 835) individua le iniziative alle quali destinare le risorse finanziarie disponibili nel "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", nel limite dell'importo complessivo di € 43.000.000;
 - che il medesimo il Decreto ministeriale del 10 agosto 2020 all'art. 4, (Educazione consumeristica), prevede che "Per la realizzazione di iniziative dirette ad assicurare il rafforzamento della tutela dei consumatori attraverso specifiche azioni nel settore dell'educazione al consumo, comprese quelle da realizzare nell'ambito del sistema di educazione scolastica, volte altresì all'educazione al consumo responsabile e sostenibile, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza la tutela del consumatore e la normativa tecnica - per il triennio 2020-2022 – la somma di € 1.500.000,00;
 - l'articolo 6, comma 1 del predetto D.M. 10 agosto 2020 dispone che per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori e degli utenti nell'ambito delle comunicazioni digitali, dell'economia e dei mercati digitali, anche nell'ambito scolastico, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza la tutela del consumatore e la normativa tecnica - per il triennio 2020-2022 - la somma di € 2.500.000,00;
 - l'articolo 9, comma 2 del predetto D.M. 10 agosto 2020 dispone altresì che nei limiti delle risorse di cui al comma 1 effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con successivi provvedimenti del Direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 8 del presente decreto, mediante l'adozione dei più confacenti strumenti attuativi, tra cui la stipula di convenzioni, l'acquisizione di servizi e l'adozione di decreti con cui disciplinare le modalità di attuazione, gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati;
 - la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che inserisce la competenza digitale fra le tre di base dandone la seguente definizione: "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero

critico”;

- il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini (DigComp: The Digital Competence Framework for Citizens pubblicato dalla Unione Europea nel 2013 e successive modificazioni/integrazioni) come uno strumento per migliorare la competenza digitale dei cittadini;
- l’aggiornamento del Quadro Europeo con l’introduzione di DigCompEdu, lanciata a marzo 2017 (e successive modificazioni/integrazioni) con l’obiettivo di definire un Quadro europeo delle competenze digitali degli insegnanti (Proposal for a European Framework for the Digital Competence of Educators);
- l’educazione al consumo è un diritto fondamentale riconosciuto ai consumatori e agli utenti dall’art. 2 del c.d. Codice del consumo (decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206);
- legge 20.08.2019, n. 92, Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica. (G.U. 21.08.2019, n. 195), in particolare l’Art. 5 - Educazione alla cittadinanza digitale;
- il protocollo d’intesa stipulato tra il MISE ed il MI in data 14 dicembre 2020 con cui le due Amministrazioni hanno definito un quadro programmatico, per la collaborazione finalizzata a sviluppare nella scuola italiana l’educazione digitale nell’ottica di un consumo responsabile, consapevole e sostenibile mediante la sottoscrizione di uno o più atti convenzionali;

VISTO CHE

- il D.Lgs. del 9 gennaio 1999, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.”, di seguito anche “Invitalia”, la quale persegue, tra l’altro, lo scopo di *“promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d’impresa”* ed, altresì, *“dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”*;
- in particolare, l’articolo 2, comma 5, del citato D.Lgs. prevede che i rapporti tra le amministrazioni statali, regionali e locali interessati alla realizzazione di nuovi e specifici programmi, anche con l’apporto di propri fondi, e Invitalia sono disciplinati con apposite convenzioni e che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato- Regioni - Autonomie locali;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (c.d. legge finanziaria 2007)”, ed in particolare, l’articolo 1, commi 459-463, a norma dei quali Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l’attività da essa svolta;

- in particolare, l'art. 2, comma 6, del sopra richiamato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, come sostituito dall'art. 1, comma 463, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico (MISE). Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";
- la direttiva del Ministero dello sviluppo economico del 27 marzo 2007, recante "priorità ed obiettivi per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della medesima Agenzia ex art.1 commi 460 e 461 della legge 27 dicembre 2006 n.296", la quale indica l'Agenzia quale "Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);
- la stessa direttiva del 27 marzo 2007 indica l'Agenzia quale "Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);
- l'articolo 55 - bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm. ii..";
- l'articolo 33, comma 12 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, qualifica l'Agenzia quale *società in house* dello Stato;
- l'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla L. 6 novembre 2012, n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto

altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

- con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici, è stata disposta l'Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- l'articolo 5 del citato Codice stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo *in house* di un'amministrazione pubblica;
- l'art. 38, comma 1, del Codice iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;
- in seguito all'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge Finanziaria 2007) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 459 a 463, Invitalia è stata sottoposta a puntuali atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la governance, l'organizzazione e l'attività da essa svolta;
- per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi del decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1 e dell'articolo 1, commi da 460 a 464 della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;
- Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata a effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti a essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;
- con nota del 23 novembre 2020, prot. n. 36358, con cui INVITALIA ha comunicato al Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2017-2019, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- in riscontro alla sopra citata nota del 23 novembre 2020, il Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico, tramite propria nota prot. n. 37635, del 03 dicembre 2020, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da INVITALIA nel triennio 2017-2019 per lo

svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,51%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016;

- con il decreto del MiSE del 4 maggio 2018, recante “Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale”, si è provveduto all’aggiornamento del decreto del MiSE del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l’esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- l’art. 192, comma 2 del predetto Codice dei Contratti Pubblici, riguardo al regime speciale degli affidamenti diretti, dispone che l’Amministrazione ha l’obbligo di effettuare, in via preventiva, la valutazione sulla congruità economica dell’offerta dei soggetti in house;
- l’art 1, comma 3 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, stabilisce che gli atti di convenzione stipulati da Invitalia in qualità di soggetto in house devono conformarsi ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell’ambiente ed efficienza energetica e devono prevedere i contenuti minimi riportati nel medesimo comma 3;
- secondo la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante “Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.”, ed, in particolare, quanto disposto dall’ art. 1, comma 3, lettera q), la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del MiSE un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull’andamento delle attività di Invitalia;
- l’Autorità nazionale anticorruzione, con delibera n. 484 del 30 maggio 2018, ha disposto l’iscrizione del Ministero dello sviluppo economico, tra le altre Amministrazioni dello Stato, nell’elenco di cui all’articolo 192, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo dello stesso Ministero, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO CHE

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce, relativamente al contenuto minimo delle convenzioni con Invitalia, all'art. 1, comma 3, lett. o), la previsione relativa agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della L. 6 novembre 2012, n. 190;
- con nota prot. mise. 0280318 del 14/12/2020 la Direzione generale ha richiesto ad Invitalia la predisposizione di un'offerta relativamente alla realizzazione delle attività relative all'educazione al consumo mediante il rafforzamento della tutela dei consumatori attraverso specifiche azioni nel settore dell'educazione al consumo, comprese quelle nell'ambito del sistema di educazione scolastica ed all'economia digitale, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di iniziative dirette a favorire l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori e degli utenti nell'ambito dell'economia e dei mercati digitali, di cui all'art. 4 ed art. 6 del D.M. 10 agosto 2020 ;
- nella medesima nota il MiSE ha precisato che la proposta deve avere un valore massimo di € 4.000.000,00 per il triennio 2020/2022 di cui €3.000.000,00 per la realizzazione delle attività da realizzare in collaborazione MISE/MI sulla base del citato protocollo MISE/MI del 14 dicembre 2020 ed € 1.000.000,00 per la realizzazione delle attività da parte del solo MISE;
- Invitalia, con la nota n. prot. 0209009 del 22 dicembre 2020 ha inviato al MISE una proposta complessiva che per ragioni di sintesi è stata denominata progetto "EDUCAZIONE AL CONSUMO DIGITALE";
- il MISE ha effettuato una valutazione di congruità della proposta suddetta, secondo quanto richiesto dalla vigente normativa in tema di affidamenti c.d. in house (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016), verificando con esito positivo la congruità economica dei costi standard unitari di Invitalia, aggiornati con decreto n. 114/2020 del 18/11/2020, rispetto a quelli aggiudicati nelle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi da parte delle amministrazioni centrali analoghi a quelli oggetto della convenzione con Invitalia, e l'imputazione forfettaria dei costi indiretti connessi ammissibili;
- la Direzione generale con nota prot. MISE numero 288125 del 23/12/2020 ha accettato tale proposta, a seguito della positiva valutazione di congruità sulla base degli elementi contabili forniti da Invitalia circa la valorizzazione delle risorse del gruppo di lavoro individuato da Invitalia per lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del progetto, suddivise per livello di inquadramento contrattuale, fornendo gli elementi di riconducibilità ai profili professionali oggetto di aggiudicazione di servizi di analogo contenuto; e circa il metodo di calcolo dei costi indiretti connessi ai ricavi, basato su un criterio trasparente e sui bilanci storici dell'Agenzia, dal quale emerge che il rapporto tra costi indiretti e ricavi per servizi nel periodo 2016 – 2018, è al di sopra del 25%, importo massimo applicabile secondo quanto stabilito dall'art. 68, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- Invitalia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce, all' art. 1, comma 3, lett. h, che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione e, all'art. 1, comma 3, lett. J, che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota dei costi generali, ovvero dei costi semplificati;
- la Direzione generale ha verificato, secondo quanto disposto dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'affidamento della Convenzione in parola, l'effettivo risparmio di spesa e la superiore qualità del servizio, vista la significativa esperienza maturata dall'Agenzia nelle materie oggetto della Convenzione, rispetto all'offerta per analoghi servizi di assistenza tecnica del mercato di riferimento;
- con nota prot. Mise.AOO. AG Registro Ufficiale 0039939 del 30/12/2020 il Segretariato Generale del MISE, ha rilasciato il proprio nulla osta ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del MiSE del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del MiSE del 4 maggio 2018;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO VISTO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1.

(Richiamo delle premesse e agli allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2.

(Oggetto della Convenzione)

1. Con la presente Convenzione la Direzione generale affida ad Invitalia, che accetta, la realizzazione delle attività volte all'attuazione del Progetto "EDUCAZIONE AL CONSUMO DIGITALE" per un valore complessivo di € 4.000.000,00 con imputazione di massimo € 1.250.000 al 2020, di massimo € 1.350.000 al 2021 e massimo di € 1.400.000 al 2022.
2. La presente Convenzione regola la gestione delle attività di cui al comma precedente che saranno dirette dalla Direzione generale.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, co. 3, lettera g), della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, l'Agenzia fornisce il proprio supporto relativamente alla realizzazione di questi due macro-interventi:

- a. Informazione e sensibilizzazione dei cittadini adulti. Questa linea di intervento prevede di supportare il Mise nel coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori e di eventuali partner strategici che potranno anche elaborare progetti per la diffusione ed il potenziamento della capacità digitali per le categorie di consumatori adulti.
 - b. Informazione e formazione ai docenti delle scuole superiori di primo e di secondo grado e realizzazione di un “concorso a premi” per le scuole partecipanti al Programma.
4. La modalità di attuazione e la valorizzazione delle attività di cui al primo e al secondo comma sono descritte nell'allegato A) della presente Convenzione e saranno ulteriormente dettagliate in uno o più “Piano/i esecutivo/i delle Attività” che sarà trasmesso al MISE dall'Agenzia entro 45 giorni dalla stipula della presente Convenzione.
5. La puntuale definizione e svolgimento delle attività di cui all'art. 2 comma 3, lettera b) avviene in raccordo con la Direzione e con il MI sulla base del citato protocollo del 14 dicembre 2020 nonché alla luce delle indicazioni del comitato tecnico scientifico previsto all'art. 4, comma 3 del citato protocollo MISE/MI.

Articolo 3.

(Esecuzione delle attività)

1. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, l'Agenzia si avvale del proprio personale, di quello delle società eventualmente controllate e direttamente di quest'ultime, nonché, nel rispetto delle normative vigenti, della collaborazione di consulenti/soggetti esterni laddove ne ricorra la necessità.
2. Invitalia provvederà ad espletare le attività di progetto presso la sede della Direzione generale, ovvero presso le proprie sedi.
3. Invitalia si impegna, al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività di cui all'allegato A):
 - a. ad identificare – secondo le caratteristiche ed i profili indicati nello stesso allegato – un Gruppo di Lavoro (di seguito “GdL”) di riferimento, che opererà in stretta collaborazione con il personale della Direzione generale.
 - b. a realizzare le attività oggetto della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa;
 - c. nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lettera a,) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, citata in premessa ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità,

parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

- d. affinché il proprio personale, che a qualsiasi titolo collabori con la Direzione generale, si attenga scrupolosamente al rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti del MiSE e dalle direttive impartite da quest'ultimo in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, per le tutte finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
4. La Direzione generale si impegna a mettere a disposizione dell'Agenzia tempestivamente tutte le informazioni e la documentazione in suo possesso funzionali alla realizzazione delle attività del "Piano esecutivo delle Attività" di cui all'art. 2, comma 4.

Articolo 4.

(Fondo EDUCAZIONE AL CONSUMO DIGITALE)

1. Per effetto della presente Convenzione Invitalia assume il ruolo di Soggetto Gestore del Fondo "EDUCAZIONE AL CONSUMO DIGITALE" istituito ai sensi della presente convenzione, e destinato alla realizzazione di un programma EDUCAZIONE AL CONSUMO DIGITALE.
2. La Direzione generale, in coerenza con quanto previsto dal Decreto ministeriale del 10 agosto 2020, destina per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo un finanziamento del Fondo "EDUCAZIONE AL CONSUMO DIGITALE" pari ad euro € 2.306.790,06. Le modalità di trasferimento delle risorse saranno dettagliate nel Piano esecutivo di cui all'art. 2 del presente Atto.
3. Il trasferimento alla Agenzia avverrà su conto corrente dedicato per le risorse finanziarie pubbliche destinate alle finalità di cui al comma 1 del presente articolo, che l'agenzia aprirà entro 30 giorni dalla stipula della convenzione e le cui coordinate bancarie saranno comunicate alla direzione generale entro 7 giorni dall'apertura.
4. I trasferimenti sul fondo verranno autorizzati dalla Direzione a seguito della richiesta motivata da Invitalia per far fronte ai trasferimenti ai beneficiari individuati nell'ambito della realizzazione delle attività di cui all'art. 2, comma 2 della presente convenzione.
5. Invitalia fornirà relazioni almeno semestrali alla Direzione generale con il dettaglio delle risorse disponibili, dei versamenti affluiti ed erogazioni disposte ed eventuali somme recuperate per contributi oggetto di revoche.
6. La Direzione ed Invitalia a seguito della realizzazione delle attività e sulla base di eventuali nuove esigenze emerse possono concordare di riprogrammare le risorse di cui al comma 2.

Articolo 5.

(Decorrenza, durata ed efficacia della convenzione)

1. La presente Convenzione avrà effetti nei riguardi delle parti solo dopo l'avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi di controllo della legittimità amministrativa e contabile e avrà durata fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga anche ai fini della rendicontazione.
2. Per esigenze che si dovessero manifestare in ordine allo svolgimento e all'articolazione delle attività della presente convenzione, le Parti potranno concordare per iscritto eventuali modifiche, proroghe, rimodulazioni e/o integrazioni, purché questi non comportino oneri aggiuntivi e fermo restando l'ammontare complessivo stabilito all'art. 2 della presente Convenzione. Diversamente, le Parti dovranno procedere alla formale stipula di un atto aggiuntivo.
3. Il MISE può disporre la sospensione delle attività nei casi in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente Convenzione. In tali ipotesi, verranno riconosciute ad Invitalia le spese sostenute alla data di comunicazione scritta della sospensione, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino già definite con impegni giuridicamente vincolanti.

Articolo 6

(Corrispettivo per le attività svolte)

1. Per l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 2, ad Invitalia è riconosciuto un corrispettivo, per l'intero periodo della sua durata, e comunque fino al termine delle attività previste in allegato A), per un importo massimo € 1.387.877,00 oltre IVA. Tale importo viene dettagliato nel citato allegato A). L'IVA del 22% verrà versata direttamente all'Erario dello Stato come indicato al successivo art. 6.
2. Il corrispettivo è riconosciuto a titolo di integrale ristoro dei costi sostenuti per le attività di cui al precedente art. 2 ed è calcolato secondo quanto previsto nel "Disciplinare di rendicontazione", riportato in allegato B) alla presente Convenzione.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lettera h,) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, citata in premessa tale importo complessivo copre ogni onere che Invitalia sopporti per l'adempimento delle attività, comprendendo tutti i costi diretti e indiretti e anche tutti i necessari approvvigionamenti di beni e servizi, liberando la Direzione generale da ogni eventuale altra richiesta.

Articolo 7

(Modalità di pagamento e di rendicontazione)

1. I pagamenti dei corrispettivi spettanti ad Invitalia di cui all'art. 6 avverranno, a seguito di positiva valutazione da parte della Direzione generale delle attività rendicontate, a fronte della presentazione da parte della stessa di una relazione con cadenza massimo-semestrale con riferimento al piano dei

costi di cui all'Allegato A), come attualizzati nel piano esecutivo di cui all'art. 2, comma 4 e saranno commisurati ai costi effettivamente sostenuti, pagati e documentati. Ciascuna relazione sarà prodotta entro il termine massimo 60 giorni dalla scadenza del periodo oggetto di rendicontazione.

2. Le rendicontazioni saranno redatte in conformità con l'allegato B "Disciplinare di rendicontazione" e previa positiva valutazione da parte della Direzione generale sulle medesime attività svolte e rendicontate. La rendicontazione contabile dovrà essere accompagnata da apposita dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'Agenzia e dovrà dettagliare le spese sostenute, riportando gli elementi necessari alla loro identificazione (n. fattura, data, oggetto, importo). Le spese per il personale dell'Agenzia impiegato nelle attività della Convenzione dovranno essere rendicontate attraverso tabelle riepilogative contenenti l'indicazione dei dipendenti e della relativa qualifica, dell'attività svolta e del costo sostenuto.
3. La Direzione generale valuta l'ammissibilità dei costi rendicontati dall'Agenzia in relazione alle attività svolte dalla stessa, approvando le citate rendicontazioni entro 30 giorni dall'invio, sulla base di quanto stabilito nell'allegato B "Disciplinare di rendicontazione".
4. La relazione semestrale dovrà dettagliare con documentazione giustificativa le spese sostenute, come meglio specificato nell'allegato B "Disciplinare di rendicontazione", in quanto a costi del personale dipendente, i costi dei collaboratori, le spese di viaggio, le acquisizioni di beni e servizi, nonché le spese generali determinate in misura forfettaria nella misura massima del 25% delle spese effettivamente rendicontate, e dovrà attestarne l'effettivo pagamento. Successivamente all'approvazione da parte della Direzione generale della rendicontazione l'Agenzia emetterà la relativa fattura e sarà autorizzata a prelevare l'importo del corrispettivo dal conto corrente dedicato di cui al precedente art. 4.

Articolo 8

(Interruzione)

1. Nei casi di interruzione delle attività, per cause non imputabili ad Invitalia, il Ministero, a seguito delle opportune valutazioni, riconoscerà il corrispettivo spettante, commisurato ai costi sostenuti e agli impegni già assunti formalmente.
2. A seguito dell'interruzione delle attività, l'eventuale importo erogato a Invitalia e successivamente non rendicontato dovrà essere rimborsato.

Articolo 9

(Referenti della Convenzione e obblighi di pubblicazione)

1. Il referente per il MiSE è la dr.ssa Orietta Maizza.
2. Il referente per l’Agenzia è dr.ssa Federica Garbolino.
3. Eventuali successive sostituzioni dei referenti saranno tempestivamente comunicate all’altra Parte, senza comportare la modifica della presente Convenzione.
4. Le Parti si obbligano al rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. o) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 che prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Articolo 10

(La tutela dei dati personali)

1. L’Agenzia e la Direzione generale si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (di seguito anche “GDPR”), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l’esecuzione del presente contratto. Invitalia e la Direzione generale si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all’esecuzione della presente convenzione, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
2. Invitalia e la Direzione generale dichiarano che i dati personali saranno trattati, nel rispetto della suddetta normativa, con sistemi cartacei e automatizzati. I contraenti dichiarano, altresì, che la raccolta dei dati personali, pur avendo natura facoltativa, è presupposto indispensabile per l’esecuzione della presente Convenzione.
3. Invitalia e la Direzione generale si impegnano a non rivelare le informazioni acquisite, salvo specifico consenso degli interessati o la ricorrenza di uno dei fondamenti di liceità del trattamento di cui all’art. 6 del GDPR; l’eventuale comunicazione avverrà esclusivamente nell’ambito delle finalità del servizio reso. Invitalia e la Direzione generale si asterranno dal trasferire quei dati la cui comunicazione possa importare una violazione del segreto aziendale e professionale e si danno reciprocamente atto che tutti i dati rivestono la natura di informazioni aziendali riservate fatta eccezione per quelli soggetti ad un regime di pubblica conoscibilità.

Articolo 11

(Riservatezza)

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall’Agenzia verrà a conoscenza nello svolgimento

del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, l’Agenzia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti, collaboratori e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

2. La divulgazione della documentazione e delle informazioni derivanti dalla presente Convenzione potrà essere effettuata solo con l’accordo di entrambe le Parti.
3. L’Agenzia ha l’obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. Detto obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle attività affidate in ragione della presente Convenzione.

Articolo 12

(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del MiSE)

1. In conformità alle disposizioni previste all’art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, l’Agenzia dichiara che, a decorrere dall’entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, ad ex dipendenti del MiSE, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività svolta nell’ambito del suddetto rapporto.
2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 13

(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l’Agenzia, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al MiSE che dovrà provvedere al riguardo nel termine di novanta giorni dall’avvenuta notifica, decorsi i quali l’Agenzia potrà per la tutela dei propri diritti adire il giudice competente.
3. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente, in via esclusiva e, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Roma.

Articolo 14
(Comunicazioni e notifiche)

1. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve essere inviata all'indirizzo dei referenti di cui all'articolo 8 della presente Convenzione ed effettuata mediante qualunque mezzo di trasmissione da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.
2. È onere di ciascuna parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Articolo 15
(Diritto di recesso e risoluzione)

1. Le parti potranno recedere in qualunque momento dalla presente Convenzione, qualora nel corso della realizzazione delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per le stesse, la realizzazione dell'incarico conferito. In tali ipotesi potranno essere riconosciute all'Agenzia le spese sostenute alla data di comunicazione scritta del recesso e rendicontate, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, alla data, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili.
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, la Convenzione stessa potrà essere risolta anticipatamente, fermo restando il diritto dell'Agenzia a veder riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate, nonché il rimborso degli ulteriori oneri derivanti dagli impegni giuridicamente vincolanti assunti.

Art. 16
(Obblighi di comunicazione e trasparenza)

1. Il MISE- Direzione generale, in conformità alle disposizioni previste dal DPCM 20 dicembre 2013 attuativo dell'art. 49, co. 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, provvederà alla pubblicazione, all'interno dell'area "Amministrazione Trasparente" della propria Amministrazione, delle informazioni richieste in relazione alla realizzazione del progetto di cui alla presente Convenzione.

Articolo 17
(Norme di rinvio)

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti e dalle vigenti norme in materia di Contabilità dello Stato. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla normativa nazionale e comunitaria vigente.
2. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della L. 7 agosto 1990, n.241.

Allegati:

- A) Progetto "EDUCAZIONE AL CONSUMO DIGITALE"
- B) "Disciplinare di rendicontazione"

Per il Ministero dello sviluppo economico -
Direzione generale per il mercato, la
concorrenza, la tutela del consumatore e la
normativa tecnica
Divisione V – Politiche, normativa e progetti per
i consumatori
Direttore Generale

Avv. Loredana Gulino
(firmato digitalmente)

Per la Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Prof. Ernesto Somma
responsabile della Funzione "Incentivi ed
Innovazione" (firmato digitalmente)

Chief Financial Officer
dott. Domenico Tudini
(firmato digitalmente)

Allegato A

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA/
Invitalia**

Ministero dello sviluppo economico

**Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la
normativa tecnica**

PIANO ATTIVITA'

Progetto "EDUCAZIONE AL CONSUMO DIGITALE"

Indice

Contesto	19
Obiettivi dell'intervento	19
Attività	19
I premi (voucher)	21
Gli strumenti	21
Modalità di attuazione	22
Durata e valorizzazione delle attività	22
Cronoprogramma delle attività	23
Cronoprogramma della spesa per anno	25

Contesto

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), attraverso la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, ha l'obiettivo, tra gli altri, di porre l'attenzione sull'educazione al consumo quale diritto fondamentale riconosciuto ai consumatori e agli utenti dall'art. 2 del c.d. Codice del consumo (decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206).

L'educazione al consumo "consapevole" è oggi declinabile sotto vari profili di attenzione, tra i quali:

- sicurezza dei prodotti,
- impatto ambientale,
- sostenibilità,
- conoscenza dei propri diritti al momento di conclusione di un acquisto (e dopo l'acquisto) – informativa precontrattuale,
- conoscenza dei canali attraverso i quali si compiono gli acquisti (on-line vs off-line),
- educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale
- tutela dei propri dati.

L'emergenza generata dal Covid19 ha fatto impennare il ricorso alle tecnologie per la comunicazione a distanza e gli acquisti on line. La forte espansione delle economie digitali a cui stiamo assistendo crea, anche in tema di consumi, diverse problematiche collegate ai comportamenti di consumo in rete (protezione dei dati, protezione dell'identità, sicurezza, etc), nonché nuove e altrettante opportunità da cogliere per utilizzare al meglio gli strumenti digitali. A fronte di un tale incremento, cresce anche il rischio che non ci sia un parallelo sviluppo di consapevolezza e di adeguamento delle competenze.

In questo contesto, la Direzione intende avviare un Programma per diffondere consapevolezza e conoscenze presso i cittadini sulle dinamiche di consumo nel digitale e per rafforzare le competenze sul tema all'interno del sistema educativo scolastico, snodo vitale per l'educazione civica dei giovani.

Il MISE ha richiesto a Invitalia una proposta per la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio delle attività.

Obiettivi dell'intervento

Il Programma ha l'obiettivo di favorire la crescita di competenze specifiche all'interno del sistema educativo scolastico, coinvolgendo i docenti di scuole superiori di primo e secondo grado per creare maggiore consapevolezza nelle giovani generazioni circa i diritti e i doveri di un consumo consapevole, facendo leva sulla possibilità da una parte di valorizzare il lavoro svolto dalle associazioni dei consumatori impegnate nel sostegno alle azioni di sensibilizzazione messe in atto dal Ministero, dall'altra di coinvolgere anche altri possibili enti nella realizzazione di quanto sopra.

Il progetto intende anche "mettere in rete" le progettualità migliori stimolando una competizione tra le scuole sui temi di interesse.

Non saranno esclusi i cittadini, adulti, dal percorso di aggiornamento e sensibilizzazione che il Programma intende avviare mediante azioni rivolte al target specifico.

L'intervento terrà conto delle indicazioni contenute nell'Agenda 2030 che esplicita l'obiettivo del "consumo responsabile", nonché altri obiettivi raggiungibili grazie a una maggiore consapevolezza dei consumatori nelle scelte d'acquisto o di fruizione di servizi, fra cui: contrastare lo spreco alimentare, salvaguardare la salute ponendo attenzione al consumo di prodotti sicuri, sapere ricorrere all'assistenza sanitaria a distanza. Un cammino di consapevolezza da avviare subito partendo dalle nuove generazioni maggiormente coinvolte nel processo di digitalizzazione.

Attività

Per il raggiungimento degli obiettivi, il programma si articolerà in 2 macro- interventi:

1. **Informazione e sensibilizzazione dei cittadini adulti.** Questa linea di intervento prevede di supportare il Mise nel coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori e di eventuali partner strategici che potranno diffondere in modo capillare nei territori i contenuti e le linee guide realizzate
2. **Informazione e formazione ai docenti delle scuole superiori di primo e di secondo grado e** realizzazione di una “concorso a premi” per le scuole partecipanti al Programma.

1. **Per la prima linea di intervento**, l'attività prevede di organizzare dei tavoli tecnici di coordinamento con le associazioni dei consumatori ed eventuali altri partner strategici, da istituire presso la DG. I tavoli avranno l'obiettivo di mappare i materiali informativi potenzialmente utilizzabili, le competenze disponibili e attivabili, oltre che di valorizzare le potenzialità degli attori in gioco per il coinvolgimento e il raggiungimento dei cittadini, grazie alla capillare presenza sui territori. I tavoli rappresentano anche strumenti di condivisione e confronto per la definizione della strategia, delle sinergie e delle azioni da attivare nelle diverse aree territoriali per diffondere consapevolezza nei cittadini sul consumo digitale, e più in generale, sul consumo consapevole. In questa linea di intervento, Invitalia si impegna a garantire il supporto al Mise nel coordinamento dei tavoli di lavoro, nell'indirizzo strategico e nella governance,. Tale supporto alla DG dovrà facilitare l'emersione di strategie e la programmazione di campagne di informazione per la popolazione degli adulti, che verranno realizzate dalle associazioni. Per questa linea di attività è inoltre destinato un Fondo con risorse dedicate utilizzabili per attivare progetti proposti dalle associazioni.

2. Per la linea di intervento sulla **informazione e formazione ai docenti delle scuole superiori** è prevista la produzione e diffusione di materiali didattici nelle seguenti aree tematiche:

- Agenda 2030
- Cittadini digitali
- Diritti dei consumatori
- Educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale

I docenti, a loro volta, forniranno agli studenti gli elementi di base di educazione al consumo.

Per l'attività info-formativa ai docenti, è prevista una **ricognizione dei materiali** disponibili presso le associazioni, la realizzazione di **20 webinar (5 per ogni area tematica)** della durata di 70 minuti circa, per un totale di 25 ore di formazione, a cura di esperti individuati tramite le associazioni e attraverso il comitato scientifico, nonché la messa a punto di un kit formativo “customizzato” per il trasferimento dei contenuti agli studenti. I webinar saranno realizzati come lezioni vere e proprie, oppure come “talk-show” al quale possono partecipare più relatori, e saranno fruibili in modalità live e interattiva, soltanto per i primi 100 iscritti. Tutti gli altri partecipanti potranno visualizzare, in modalità asincrona, i webinar attraverso un portale dedicato. Ogni webinar sarà infatti registrato in maniera professionale e verrà trattato in post-produzione per eliminare eventuali imperfezioni e migliorarne la qualità anche mediante inserimenti di tipo grafico/creativo. I webinar saranno pubblicati sul portale, per una fruizione differita. Il servizio “chiedi all'esperto”, attivo sul portale,

garantirà il supporto alle necessità di approfondimento anche in assenza della interazione sincrona con il docente.

A completamento delle azioni di informazione e sensibilizzazione, **sarà lanciato un concorso a premi** per progetti realizzati da parte delle scuole. I docenti supporteranno gli studenti nella messa a punto dei progetti che dovranno ricadere nelle 4 tematiche oggetto dell'azione di sensibilizzazione.

Nell'ambito di questo intervento, verrà svolta anche una **valutazione** sull'impatto del programma, attraverso la raccolta dei dati di partecipazione e l'erogazione di una survey di feedback sui risultati raggiunti rivolta ai presidi delle scuole partecipanti al progetto. Gli indicatori saranno individuati e concordati in fase di progettazione esecutiva.

L'attività sarà accompagnata da **campagne di promozione e comunicazione**, modulate nelle varie fasi per garantire la massima visibilità al programma avviato dal Mise.

Invitalia garantisce, infine, le attività di Project Management relative alla pianificazione, alla gestione e al monitoraggio delle attività, nonché alla verifica dei tempi e della qualità del programma attuativo.

I premi (voucher)

Le scuole vincitrici del concorso potranno accedere a un premio finalizzato, preferibilmente, all'adeguamento tecnologico degli istituti scolastici: tali risorse saranno assegnate sotto forma di voucher, attivando un fondo dedicato presso Invitalia che ne gestirà l'erogazione. Si ipotizza l'erogazione di circa 300 premi.

Le scuole potranno partecipare al concorso utilizzando l'apposita piattaforma "protocolli in rete" messa a disposizione dal MI, partner dell'iniziativa. Sempre all'interno di questa piattaforma, sarà espletata la valutazione dei progetti, da una commissione composta da Invitalia, Mise, MI, nonché la gestione della classifica.

Per l'erogazione del premio è prevista una modalità semplificata: l'istituto scolastico produrrà una autocertificazione (DSAN). Invitalia e Mise erogheranno i voucher sulla base dei dati forniti dalla piattaforma del MI, e si riserveranno di effettuare verifiche a campione sul 5% degli aggiudicatari; le somme transiteranno su un apposito fondo istituito presso Invitalia.

Gli strumenti

Il progetto prevede la realizzazione di un **portale**, sito web di progetto, da realizzare su dominio Mise con le seguenti funzionalità:

- **Area pubblica**, con grafica dedicata, per la pubblicazione di informazioni sul progetto
 - sezione News avanzata che permette anche di pubblicare video, immagini e notizie
 - repository di documenti e presentazioni
 - repository dei webinar in post produzione (link a canale Youtube o Vimeo)
 - link al sistema di prenotazione dei webinar
 - sezione "*chiedi all'esperto*"
 - area FAQ

- **Area riservata** dedicata alle scuole/docenti vincitori del concorso
 - Repository dei progetti presentati
 - Pagine informative riservate
 - Forum (attivi e chiusi) per condividere documenti/presentazioni e far dialogare la community

Modalità di attuazione

Il Team di Lavoro Invitalia opererà in stretto raccordo e condivisione con gli Uffici della Direzione Generale per lo svolgimento delle attività, per i necessari coordinamenti e approfondimenti e per tutte le esigenze e/o fabbisogni informativi legati all'attuazione del programma. Verrà costituito un **Comitato guida** con la partecipazione di Mise, MI, Invitalia e altri soggetti in grado di definire i criteri e le modalità di coinvolgimento delle scuole, contribuire all'individuazione di esperti e contenuti disponibili, individuare i KPI.

La Direzione Generale assicura la condivisione degli orientamenti e delle linee guida e di ogni altra informazione eventualmente utile alla definizione delle attività, che saranno meglio esplicitate in fase di progettazione esecutiva. Inoltre, assicura anche l'attivazione delle associazioni dei consumatori e l'individuazione degli esperti per i webinar e i contenuti info-formativi.

Invitalia assicurerà l'attivazione di un gruppo di lavoro coordinato da un Project Manager con compiti di direzione strategica e operativa, monitoraggio e controllo amministrativo, composto da profili professionali, senior e junior, con esperienze professionali in linea con le attività da svolgere.

Durata e valorizzazione delle attività

Il programma avrà una durata di **24 mesi** con la seguente valorizzazione economica.

Le modalità di rendicontazione seguiranno il criterio del rimborso dei costi effettivi sostenuti in base ai livelli professionali Invitalia impiegati e dei costi indiretti pari al 25% (applicati solo sulla somma dei costi per Risorse Interne e Acquisizione beni e servizi).

COSTI INTERNI	€ 741.302,00
0. Progettazione e coordinamento	€ 184.907,10
1. Supporto al Mise per il coordinamento dei tavoli/gestione Fondo	€ 126.837,80
2. Progettazione Portale di Progetto / Organizzazione e gestione contenuti e attività di formazione e kit /animazione e gestione portale	€ 233.465,30
3. Contest "scuole"	€ 122.982,80
4. Campagna di comunicazione	€ 39.768,20
5. Valutazione	€ 33.340,80
COSTI ESTERNI	€ 369.000,00
2. Realizzazione portale/gestione tecnologica (cloud)/manutenzione + licenze/webinar/esperti/videoproduzione/postproduzione/ call center/traffico tel	€ 255.000,00
3. Campagna di comunicazione: Promozione / ADV / Social/altri costi/acquisti	€ 84.000,00
4. Evento premiazione: logistica / fornitori	€ 30.000,00
COSTI INDIRETTI 25%	€ 277.575,00
IVA 22%	€ 305.332,94
FONDI DEDICATI AI VOUCHER	€ 2.306.790,06
LINEA 1 - Supporto ai tavoli	€ 806.790,06
LINEA 2- Formazione e contest	€ 1.500.000,00
COSTO TOTALE	€ 4.000.000,00

Cronoprogramma delle attività

Si riporta di seguito il cronoprogramma con una stima dei tempi di massima per realizzare le attività previste nel presente Piano. Il dettaglio della pianificazione sarà ridefinito a seguito delle indicazioni che saranno fornite all'avvio delle attività. Resta inteso che le tempistiche potranno variare sulla base di eventi non prevedibili e non dipendenti da Invitalia.

Cronoprogramma

Attività	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21	ott-21	nov-21	dic-21	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22
0. Progettazione e coordinamento																								
0.1. Progettazione esecutiva																								
0.2. Coordinamento, controllo e valutazione																								
1. Supporto al Mise per il coordinamento dei tavoli																								
1.1. Definizione partecipanti e modalità di gestione																								
1.2. Gestione tavoli																								
1.3. Risultato del tavolo																								
1.4. Fondo per progettualità																								
2. Realizzazione Portale di Progetto / Erogazione attività di formazione																								
2.1. Progettazione e realizzazione portale																								
2.2. Individuazione contenuti, linee guida e coinvolgimento esperti per webinar																								
2.3. Progettazione webinar e kit di info-formazione																								
2.4. organizzazione, erogazione e gestione webinar																								
2.5. Postproduzione video																								
2.6. Gestione portale di progetto e call center																								
3. Contest "scuole"																								
3.1. Lancio del contest e apertura																								
3.2. Chiusura del contest																								
3.3. Valutazione dei progetti																								
3.4. Evento di premiazione																								
3.5. Predisposizione piattaforma e erogazione dei Voucher																								
3.6. Controlli a campione																								
4. Campagna di comunicazione																								
4.1. Predisposizione e gestione piano, attività e strumenti																								
4.2. Avvio attività (in rosso le milestone della campagna)																								
5. Valutazione																								
5.1. Definizione sistema di valutazione, strumenti e kpi su azione 2																								
5.2. Progettazione, erogazione e analisi survey ai presidi																								
5.3. Reporting di fine progetto																								

Cronoprogramma della spesa per anno

Gestione fondi

	Anno 2021	Anno 2022	
Linea 1 azioni di sensibilizzazione per gli adulti	200.000,00€	606.790,00€	806.790,06€
Linea 2 sensibilizzazione e formazione docenti + contest		1.500.000,00€	1.500.000,00€
			2.306.790,06€

Costi Invitalia

	Anno 2021		Anno 2022		Totale	
	Azione 1	Azione 2	Azione 1	Azione 2	Azione 1	Azione 2
Costo del Personale	281.613 €	233.848 €	50.016 €	175.825 €	331.629 €	409.673 €
Costi Esterni		262.000 €		107.000 €		369.000 €
					331.629 €	778.673 €
					Totale azioni	1.110.302 €
					Spese generali (25%)	277.575 €
					Iva (22%)	305.332,94€

Allegato B “DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE”

Sommario

1. Premessa	27
2. Categorie di costi	27
3. Modalità di rendicontazione	27
3.1. Costi diretti	27
3.2. Costi indiretti	28
3.3. Costo complessivo rendicontabile.....	28
4. Documentazione di spesa	29
5. Relazione sulle attività svolte	29

1. Premessa

Il presente allegato disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo prevista dall'art. 6 punto 2) della presente Convenzione.

Anche in coerenza con le più recenti indicazioni dettate a livello comunitario, in tema di rendicontazione dei costi per l'attuazione degli interventi si definiscono le modalità e i termini per il ristoro dei costi effettivi sostenuti da Invitalia in qualità di soggetto attuatore.

2. Categorie di costi

La rendicontazione riguarderà le seguenti categorie di costi afferenti alle attività affidate ad Invitalia in qualità di soggetto attuatore:

- **Costi diretti**, sono i costi direttamente connessi all'operazione, ovvero quelli che possono essere imputati in maniera adeguatamente documentata ad una parte definita di cui si componga l'operazione finanziata, direttamente ovvero attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione";
- **Costi indiretti**, rappresentano una componente delle spese generali, non direttamente riconducibile alle attività previste dalla presente Convenzione, tuttavia necessariamente sostenuti da Invitalia per il funzionamento della propria struttura.

3. Modalità di rendicontazione

Invitalia si impegna a presentare i rendiconti delle attività realizzate su base semestrale (semestre solare) entro 120 giorni (giorni centoventi) dal termine del periodo rendicontativo.

Il regime di rendicontazione per il personale dell'Agenzia segue il criterio del costo effettivo orario/persona, per il quale si fa riferimento al costo orario effettivo delle risorse impegnate dall'Agenzia sulle attività oggetto di rendicontazione.

Nella rendicontazione l'Agenzia dovrà riportare tutti gli elementi necessari a dimostrare la coerenza degli importi rendicontati con le attività effettivamente svolte sino a concorrenza dell'importo previsto in Convenzione.

3.1. Costi diretti

Sono i costi direttamente legati all'operazione e adeguatamente documentati attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione", effettivamente pagati a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione del relativo importo.

I costi diretti si suddividono in:

- A. *personale;*
- B. *missioni;*
- C. *acquisizione di beni e servizi.*

A) *Personale*

In questa voce saranno inseriti i costi relativi al personale impiegato sul Progetto oggetto della convenzione. Tali costi possono riguardare:

- Il lavoro dei dipendenti impiegati sulla base delle risultanze della procedura di imputazione delle ore lavorate ai progetti (cd time-sheet);
- le collaborazioni esterne sulla base della documentazione relativa (contratto e/o conferimento di incarico, fattura, nota e/o cedolino-paga).

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente sarà effettuato in rapporto alle ore di impiego nel progetto (vale a dire nelle attività oggetto della convenzione), considerando il salario lordo del dipendente e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Più in dettaglio, i costi del personale interno (tempo determinato e indeterminato) sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate per l'attività, e deve essere calcolato su base mensile (corrispondente alla busta paga).

Costo orario effettivo:

$$\frac{\text{Rml} + \text{differte} + \text{polizze} + \text{ferie spettanti} + \text{cassa di prev.} + \text{premi di produzione} + \text{oneri} + \text{TFR} + \text{irap} - \text{valore ferie e assenza c/dip}}{\text{Ore ordinarie} + \text{assenze c/Inps} + \text{assenze c/azienda}}$$

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene compilato un time-sheet mensile dal quale risultano le ore complessivamente lavorate dal dipendente ed espone tutte le altre attività svolte nel periodo di riferimento, comprensive di ferie, permessi e trasferte.

B) Missioni

La categoria "Missioni" comprende le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate.

Sono ammissibili le spese di missione e viaggi riconducibili alle prestazioni debitamente rendicontate e accertate, purché siano espressamente autorizzate e previste dai relativi contratti di affidamento ed in essi non già remunerate in misura forfettaria.

Il personale deve essere autorizzato dal responsabile gerarchico.

C) Acquisizione di beni e servizi

In questa categoria saranno rendicontate le spese sostenute per l'acquisto di beni e la gestione e l'implementazione del sistema informativo, ivi compresi i costi per l'acquisto e la manutenzione/implementazione dei sistemi software, i canoni d'uso.

L'acquisto dei beni e servizi da parte di Beneficiari pubblici deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia.

La condizione di ammissibilità di tali spese è che siano effettivamente pagate a fronte di fatture delle quali si evinca il chiaro ed esclusivo riferimento al progetto.

3.2. Costi indiretti

Sono considerati indiretti, invece, i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente al progetto ma per lo natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Sono calcolati in maniera forfettaria, quale percentuale dei costi diretti sostenuti.

Per tale tipologia risulterà necessaria ed idonea un'imputazione in quota %, rispetto al totale dei costi sostenuti. Tale quota non potrà eccedere il limite del 25% dei costi totali.

I costi indiretti ammissibili perciò saranno dati dal prodotto tra la quota percentuale ottenuta e il totale dei costi (diretti e indiretti).

3.3. Costo complessivo rendicontabile

In relazione a quanto precedentemente esposto, il costo complessivo rendicontabile sarà così ottenuto:

$$\text{Costo rendicontabile} = \text{Costi diretti} + \text{Costi indiretti}$$

4. Documentazione di spesa

Per il personale dipendente l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto sintetico contenente l'elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione del livello di inquadramento, della percentuale di utilizzo, delle ore imputate e del relativo costo.

Analogo rendiconto dovrà essere fornito per le società controllate, eventualmente coinvolte nell'esecuzione delle attività.

Per i costi relativi a "beni e servizi" si intendono le spese sostenute in relazione al progetto, risultanti dal documento giustificativo che è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

Per quanto attiene il calcolo dei costi indiretti, verranno calcolati in misura percentuale rispetto all'importo rendicontato.

L'Agenzia, inoltre, assicura la conservazione della documentazione a supporto delle spese sostenute, in originale, conformemente alla leggi nazionali in materia contabile e fiscale.

5. Relazione sulle attività svolte

La rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti dall'Agenzia e riferiti alle attività svolte dalla convenzione dovrà essere corredata da una Relazione sulle attività svolte nella quale saranno sinteticamente descritte la Attività di supporto tecnico realizzate e in corso di realizzazione e sarà corredata da appositi schemi riepilogativi del costo del personale e dei costi per acquisizione di beni e servizi, con la quantificazione dei costi indiretti.